

La commissione di vigilanza: prima delle nomine il piano editoriale

Stop alla Rai An contro Berlusconi

Il vertice Rai sarebbe pronto, a giorni, a ridisegnare l'intera mappa aziendale, con una cascata di nomine. Ma ieri la Commissione parlamentare di vigilanza ha messo uno stop: il piano editoriale deve prima essere presentato a San Macuto. Soddisfatte le reazioni dei Progressisti, Storace (An) chiede addirittura il «blocco», «contro la lottizzazione del re» accusa Forza Italia di avere già pronto un pacchetto di nomi.

SILVIA GARAMBOIS

ROMA. Stop alle nomine. Stop soprattutto alle grandi manovre in atto nella maggioranza per la spartizione delle poltrone Rai con «pacchetti» di nomi già pronti. La Commissione parlamentare di vigilanza ha deciso di convocare gli «Avvocati» che reggono le sorti della tv pubblica per discutere il progetto del nuovo piano editoriale e il piano triennale prima del varo, insomma, prima che vengano decisi i nuovi direttori dei telegiornali e delle reti.

Il nuovo consiglio di amministrazione di viale Mazzini aveva infatti già annunciato che avrebbe avuto tempi molto stretti nell'approntare il piano per l'azienda: ora il presidente Letizia Moratti sarebbe già in grado di rispettare il termine che si era fissata, cioè quello di settembre. E nei corridoi della Rai si parla delle rose di nomi non solo per le poltrone da direttore, ma per cambiare gli interi assetti delle reti delle testate e dei supporti. Insomma di un probabile ridisegno - a giorni - di tutta la mappa Rai. Ci si interroga se il presidente, il direttore generale e il consiglio si muovano con unità di intenti soprattutto dopo i rifiuti ricevuti da giornalisti alla guida di grandi giornali come Mele, Mauro e Feltri. Ci si chiede se la politica di rigore metterà in corsa per le poltrone anche gli interni. Soprattutto verranno ignorate le pressioni esterne anche di particolare virulenza.

La decisione presa a San Macuto dall'ufficio di presidenza della Commissione di vigilanza incalca quanto aveva proposto con una lettera inviata al presidente Taradash il senatore Antonello Falomi (capogruppo progressista in commissione). «È esattamente quanto avevamo chiesto. Ora, essendoci una insuperabile connessione tra piano editoriale e nomine - come d'altronde rilevato anche dalla presidente Moratti - è evidente che queste devono attendere la definizione del piano editoriale». Mauro Passan, vicepresidente progressi-

sta della Commissione, ha giudicato importante la decisione delle audizioni dei vertici Rai prevista entro la metà della prossima settimana perché «è un modo per dare trasparenza alla scelta dei nuovi direttori. Prima si decide sulle funzioni delle reti e delle testate del servizio pubblico, se ne discute con la commissione e poi si nominano le persone più adeguate senza spartizioni e lottizzazioni. Basta con le autocandidature e i nomi sponsorizzati da questo e da quello».

Lo stop è stato deciso senza dissensi. Anzi proprio il vicepresidente Francesco Storace di An è intervenuto duramente chiedendo che le nomine venissero bloccate. «Per me Volcic, Giubilo e Garimberti possono anche restare - ha sostenuto - Si leggono troppi nomi sui giornali. Noi siamo contro le lottizzazioni e anche contro la lottizzazione del re. Cioè, quella di Berlusconi. Un attacco mirato perché An sarebbe venuto a conoscenza di un pacchetto di nomine pronto e con sopra il sigillo di Forza Italia mentre proprio Alleanza Nazionale è accusata di essere quella che dà l'assalto alla Rai per una nuova spartizione lottizzata. Insomma un siluro per far saltare l'organigramma di Berlusconi. Dopo quello di mani pulite è il secondo furioso scontro con Forza Italia. E Fabrizio Del Noce deputato di Forza Italia ha replicato: «È un guaio quando non si riesce più a capire se uno scherza o fa sul serio». «Forse Del Noce e dieci così ed è rimasto zitto in riunione - ha subito ribattuto Storace - perché forse lui fa parte del partito del re».

Ma la Commissione di vigilanza ha fatto anche un'altra richiesta: quella di discutere le linee del piano di ristrutturazione triennale prima che venga consegnato al ministro delle Poste Tataraglia. Solo pochi mesi fa la gestione dei Professori alla Rai era stata «boccata» dal Governo senza che gli organismi parlamentari venissero messi a conoscenza.



La sede della Rai in viale Mazzini a Roma

Francesco Garufi/Contrasto

Presidenze di commissioni Il Polo diviso rinvia ancora

ROMA. I gruppi di maggioranza non trovano ancora un accordo sulle presidenze delle ultime commissioni parlamentari e salta anche l'incontro con le opposizioni. Un nuovo appuntamento è ora fissato per domani. Le commissioni non ancora costituite sono tre: bicamerale (quella di controllo sui servizi segreti), la commissione di inchiesta sulla cooperazione e lo sviluppo e quella per le questioni regionali. Una quarta commissione è del Senato: si tratta della Giunta per gli affari europei. Prima dell'incontro, maggioranza-opposizioni i gruppi governativi si sono riuniti per registrare le loro perplessità e la richiesta della Lega di avere la presidenza della commissione sui servizi segreti e la

presidenza di una sottocommissione (da istituire) dell'antimafia sulla mafia al Nord. La riunione con le opposizioni praticamente non è stata: pochi minuti per rinviarla a domani. I progressisti - ha detto Cesare Salvi - restano convinti che la titolarità delle commissioni di controllo e di inchiesta spetti alle opposizioni. In ogni caso chiedono che si proceda al più presto alle convocazioni e alle votazioni senza ulteriori manovre dilatorie. I dissensi della maggioranza sono stati confermati anche dal capogruppo del Ccd Massimo Palombi. Non c'è molta chiarezza neppure nella maggioranza: il problema è che strada facendo aumentano le candidature. Ha anche detto che nel corso della riunione non si è

parlato in modo specifico delle richieste della Lega nord di avere sia la presidenza della commissione per i Servizi sia la presidenza di un'istituenda sottocommissione sul fenomeno della mafia nel nord nell'ambito della commissione antimafia.

Il capigruppo secondo quanto ha riferito il presidente dei senatori di Forza Italia, Enrico La Loggia, si riuniranno di nuovo giovedì mattina. L'esponente berlusconiano ha giudicato interlocutoria la riunione di ieri. Si è fatto - ha detto - un giro d'orizzonte sulle possibili soluzioni da trovare. Il dato di fondo resta nonostante i contorcimenti lessicali la profonda divisione nella maggioranza anche su questo aspetto.

La Roma di Falcao, Conti e Pruzzo vince lo scudetto. Platini all'esordio nella Juve è capocannoniere. Campionato di calcio 1982/83: lunedì 19 settembre l'album Panini.



1961-1994: 33 anni di figurine Panini con l'Unità.

Basilicata, dalla Dc a Radice

ROMA. Come convocare a Roma per un incontro i sindaci della Basilicata interessati alla ricostruzione del terremoto dell'80? Il problema si è posto nei giorni scorsi al ministro dei lavori pubblici Radice ed è stato risolto così: il ministro in persona ha inviato un telegramma diretto non ai sindaci interessati ma al coordinatore regionale di Forza Italia, suo collega di partito pregandolo di invitare gli invitati. Il coordinatore ha eseguito con piacere e ha scritto ai sindaci una lettera di convocazione in cui ovviamente si è autoassegnato il merito di aver strappato l'utile incontro. L'episodio che ricorda tanto la prima Repubblica e le piccole storie di intermediazione e di clientelismo della Dc, quando si doveva ricorrere ai piaceri di qualche «ammangliato» per far valere i propri diritti è stato denunciato con un'interpellanza al presidente del Consiglio dai senatori progressisti

Michele Grieco e Stefano. Nel mirino delle critiche dei senatori è proprio il comportamento del ministro che affermano non trova riscontro nemmeno nella peggiore prassi del sottogoverno della prima Repubblica. I dettagli della storia infatti sono significativi. I sindaci della Basilicata della Campania e della Puglia colpiti dal terremoto e interessati al rifinanziamento delle opere di ricostruzione avevano già fissato alla fine di agosto una manifestazione a Roma proprio per ottenere dal Cipe l'assegnazione dei fondi previsti dall'apposita legge del '92. Con grosso stupore nei giorni successivi all'assemblea si sono visti recapitare una lettera del coordinatore regionale di Forza Italia dell' Basilicata con cui venivano invitati a un incontro dal ministro Radice. Chiesto e ottenuto dietro sua sollecitazione e interessamento il problema non sta tanto nella autopromozione, a intermediazione politico del coordi-

natore di Forza Italia ma dicono i progressisti nell'incredibile telegramma che il ministro Radice ha inviato allo stesso coordinatore. Caro Somma - scrive il ministro - condivido pienamente l'impegno e la gravità dei problemi di cui mi ha parlato e accollo volentieri la tua proposta di incontro con i sindaci che ti prego di contattare personalmente partecipando loro la mia disponibilità all'incontro in data 14 settembre (per il incontro è stato in pratica un nulla di fatto). Insomma accusano i progressisti un ministro incarica un privato cittadino che ha il solo titolo di appartenere allo stesso partito del ministro di coordinare l'iniziativa dell'incontro e di porsi come intermediano nel rapporto tra organi e istituzioni dello stato. A Berlusconi i senatori venuti a conoscenza della vicenda chiedono un giudizio sulla correttezza istituzionale del ministro. E commentano: «Questo il nuovo che avanza?»

festa NAZIONALE l'Unità

MODENA 20 AGOSTO - 10 SETTEMBRE '94



PROGRAMMA

OGGI MERCOLEDÌ 14/9

- Ore 18,00 SALA BLU
La televisione che non c'è. Maurizio Costanzo, giornalista Sandro Curzi, direttore TMC News. Mariolina Marcucci, presidente VideoMusic. Vincenzo Vita, responsabile informazione Direzione nazionale Pds. Conducono Donatella Raffai, conduttrice televisiva. Antonio Zollo, direttore editoriale de l'Unità. Presiede Alberto Beneventi, Federazione Pds Modena.
- Ore 21,00 Per una buona sanità governo e opposizione a confronto. Giuliano Barbolini, assessore regionale Sanità Emilia Romagna. Raffaele Costa, ministro della Sanità. Riccardo Fatorella, direttore generale della USL RMF di Roma. Grazia Labate, responsabile nazionale Sanità del Pds. Carlo Hanau, presidente nazionale de CO Di Ci. Aldo Pagni, presidente Società italiana di medicina generale. Andrea Quaglia, primario di pneumologia Ospedale La Colletta di Genova. Francesca Scivittano, segretaria regionale del Pds Emilia Romagna. Conducono Paolo Russo, giornalista Rostò del Carlino. rivista ASI. Presiede Alfonsina Rinaldi, capogruppo progressista Comm. no Affari Sociali della Camera.

- Ore 22,00 TENDA DE L'UNITÀ
«Il segna posto. Chi cerca, trova lavoro? La rubrica domenicale del giornale Nicola Oddati, Tempi Moderni. Enrico Guerzoni, informagiovani. Coordina Paolo Baroni, giornalista de l'Unità.

- Ore 19,30 ARCI S BLU BAR - Stage di afro-danza di Lia Gallinari
- Ore 21,00 Presentazione del libro Aiuti allo Sviluppo. Interviene l'autore Detalmo Pirzio-Biroli
- Ore 21,45 «Duo deno» di Marco Stefanini. Commedia brillante in 15 minuti - 3ª parte
- Ore 22,30 Karl Potter percussion. Etno live beat world music
- Ore 22,30 SCOOP-PALACOMIX - Banda Osiris
- Ore 21,00 ARENA SPETTACOLI - Toad The Wet Sproket
- Ore 21,30 EL BAILE - Fuego e Demaciado Corazon
- Ore 23,30 DiscoFlorida

GIOVEDÌ 15/9

- Ore 18,00 SALA BLU
L'America di Clinton. Furio Colombo, giornalista. Gian Giacomo Migone, parlamentare progressista. Conducono Siegmund Ginzberg, giornalista de l'Unità. Presiede Giampaolo Caselli, esecutivo provinciale Pds Modena.
- Ore 21,00 Partiti e rappresentanza politica. Alberto Martinelli, preside Scienze politiche Università di Milano. Angelo Panebianco, politologo. Gianfranco Pasquino, parlamentare progressista. Giulia Rodano, direzione nazionale Pds. Mauro Zani, coordinatore segreteria nazionale Pds. Conducono Giuseppe Mennella, giornalista de l'Unità. Mariolina Sattarino, giornalista Rai. Presiede Maurizio Torreggiani, direzione provinciale Pds Modena.
- Ore 18,00 SALA GIALLA
Presentazione del libro «Caro dottore». Con l'autrice Lelia Fiorentini. Paride Braibanti, Luigi De Cecco, Grazia Labate. Nando Montanari, Livia Turco.
- Ore 21,00 America latina: dal mito della rivoluzione alla realtà della democrazia. Luciana Castellina, direzione nazionale Rifondazione comunista. Furio Colombo, giornalista e scrittore. Piero Fassino, segreteria nazionale Pds. Gianni Mina, giornalista. Renato Sandri, giornalista. Discutono con Donato Di Santo e Giancarlo Summa autori del libro «Rivoluzione addio». Presiede Ennio Correnti, presidente Istituto Gramsci Modena.

- Ore 21,00 SPAZIO DONNE
Presentazione del libro «La bruttina stagionata». Con l'autrice Carmen Covito. Conduce Silvia Fabbri, giornalista de l'Unità.

- Ore 16,00-22,00 TENDA DE L'UNITÀ
Net Day. Seminario pubblico in preparazione alla convention nazionale delle reti e BBS italiane. Partecipano tra gli altri Stefano Bonaga, Vincenzo Vita, Enrico Ghezzi, Nanni Balestrini, Franco De Benedetti, Franco Berardi Bifo. Coordina Luca Gozzoli, responsabile comunicazione Pds Modena.

- Ore 19,30 ARCI S BLU BAR - Stage di Afro-danza di Lia Gallinari
- Ore 22,00 Danze Ottocentesche
- Ore 24,00 Discoteca Afro-reggae

- Ore 10,00 SCOOP PALACOMIX Net Day convention nazionale delle BBS
- Ore 22,30 Toni e i Volumi

- Ore 21,00 ARENA SPETTACOLI - Gangstar

- Ore 21,30 EL BAILE - Coco Loco
- Ore 22,30 Disco Florida

Centrino Festa Nazionale de l'Unità 059/451199 - Direzione Servizi 059/451313
Aggiornamenti Programma 059/450498 - Amministrazione 059/450548
Prevedute spettacoli 059/313392-282542
Prenotazioni alberghiere 059/214612-314467 - Ufficio stampa 059/314451